

Bertolaso: l'emergenza vera è sociale e organizzativa «Leggi speciali? Meglio di no». «Ricostruire? Serve il masterplan»

L'AQUILA. «La legge speciale? Non serve». «Ricostruire L'Aquila? Serve un masterplan». «I soldi per gli albergatori? Arriveranno dopo i controlli della Finanza». «La Protezione civile? La migliore del mondo». «Roma? Non ha dimenticato L'Aquila ma si dia tempo al tempo». «I vostri governanti? Lavorino senza dividersi». «Le emergenze attuali? Ci pensino gli enti locali». Il capo della Protezione civile Guido Bertolaso ha una risposta per tutto e per tutti.

L'aria è quella di chi vorrebbe dire (anche se non lo ha detto): se ci fossi io, vi farei vedere come si fa. Per Guido Bertolaso quella di ieri è stata una giornata intensa: da Montesilvano, a Capitignano, a Ocre a Carapelle Calvisio. Premi, cittadinanze onorarie, incontri con la popolazione, strette di mano, abbracci. In ogni occasione una dichiarazione stimolata dalle domande dei giornalisti.

LEGGE SPECIALE. A Montesilvano Guido Bertolaso ha ricevuto il premio «Guido Carletti» per la solidarietà e quando gli è stato chiesto se è utile per L'Aquila una legge speciale ha risposto: «Quando non si sa come risolvere un problema tecnico, un problema pratico, un problema organizzativo, ci si inventa o un regolamento o una commissione o una legge o comunque un qualche cosa di astratto che poi magicamente dovrebbe servire a risolvere i problemi. I problemi vanno affrontati dalle persone, risolti con interventi concreti e sostanziali». Quindi avanti con le ordinanze.

EMERGENZA. Per il capo della Protezione civile la prima emergenza è passata. «All'Aquila ora» ha sottolineato «c'è un'emergenza di carattere sociale, c'è un'emergenza di carattere organizzativo, un'emergenza di carattere economico che devono essere risolte dalle autorità che a livello locale hanno le responsabilità di intervenire sapendo che lo Stato, e sono sicuro anche il governo, non li ha lasciati e non li lascerà mai da soli».

PROTEZIONE CIVILE. Bertolaso assicura che «la Protezione civile non tornerà» e ringrazia «tutte le componenti del sistema di Protezione civile. Noi siamo solamente il collante di un sistema nazionale nel quale lavorano centinaia e migliaia di persone in silenzio».

RICOSTRUZIONE. Per ricostruire L'Aquila secondo Bertolaso serve un «masterplan con tutte le indicazioni sugli edifici su cui intervenire e quali invece abbattere, corredato di tutte le relazioni tecniche. Fino a quando non ci sarà questo masterplan si continuerà a dire che non ci sono i soldi e che non ci sono certezze sui tempi per lavorare». Dunque se L'Aquila non viene ricostruita è colpa di chi non fa o non sa fare questo masterplan.

GOVERNANTI. Infine una concessione: «Credo che vi siano tutte le condizioni, le intelligenze e le capacità per far sì che questo territorio possa andare avanti con i suoi governanti»

ALBERGATORI. «Gli albergatori che lamentano di non essere stati pagati sanno benissimo che tutte le fatture nel contesto dei controlli vengono vagliate da un'unità speciale della Finanza. Solo dopo che la Finanza ha verificato la correttezza delle fatture emesse dagli albergatori, noi siamo autorizzati a pagare» ha detto ancora Bertolaso.